



COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

CONSULTA GIOVANILE

OGGETTO: “La Legalità: dalle radici ad oggi” - Progetto per le giornate della Legalità e della Memoria 2025

Motivazioni

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo fatto di regole e norme è sempre un percorso difficile e faticoso.

I ragazzi si trovano sempre più spesso a doversi misurare con modelli inarrivabili o ancor più spesso inaccessibili, impossibilitati a trovare figure di riferimento in cui potersi identificare; questa situazione fa in loro aumentare una sensazione di smarrimento e solitudine.

In un'ottica di reale prevenzione, la scuola deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità.

In tal senso, la Consulta Giovanile intende promuovere la cultura della legalità nelle scuole, con l'obiettivo di educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con la conoscenza e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile e della legalità.

Soltanto dando la giusta importanza e conoscendo al meglio il passato si può iniziare a dare il giusto peso al ricordo e alle personalità che lo hanno reso degno di nota. Per valorizzare e comprendere al meglio le azioni delle grandi personalità che ci hanno preceduto è necessario informarsi e apprendere quali siano state le

motivazioni che li hanno spinti a mettere al primo posto il bene comune, sacrificando spesso anche la propria vita.

Giovanni Falcone diceva: “Gli uomini passano, le idee restano. Restano le loro tensioni morali e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini.”; il susseguirsi dei periodi storici ci insegna che le condizioni sociali e lo sviluppo di una città possono mutare, ma che la società, intesa come organizzazione di individui, condivide valori e idee che rimangono immutati nel tempo.

Tra questi valori quello della legalità è centrale per le sfide che siamo chiamati combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri.

Il progetto, che ha l'intenzione di coinvolgere in modo particolare gli alunni dell'Istituto Comprensivo Statale “Maestro L. Panepinto”, in particolare le classi dell'Istituto Secondario di Primo Grado del plesso di Santo Stefano Quisquina, al fine di promuovere la cultura della legalità, la memoria e l'impegno contro le mafie.

Obiettivi

- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità, della giustizia e del rispetto, nella scuola e fuori dalla scuola.
- Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare e lavorare in gruppo.
- Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla legge.
- Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.
- Sviluppare il senso critico per scoprire i percorsi nascosti dell'illegalità, così da poterli contrastare e abbattere.
- Trasmettere valori e modelli culturali in contrasto alle mafie e alle illegalità.

Descrizione

Il progetto proposto include:

- un ciclo di tre incontri con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi al ricordo delle vittime di mafia, conoscere la storia degli uomini che hanno vissuto la loro vita diffondendo l'ideale della legalità;
- la partecipazione al Premio “L. Panepinto”: il concorso ha lo scopo di sensibilizzare i più giovani ai principi di solidarietà e giustizia sociale, tenendo viva la memoria di uno tra i più illustri protagonisti della vita sociale del nostro territorio, il maestro Lorenzo Panepinto, ucciso dalla mafia il 16 maggio 1911. In seguito, sarà inoltrato il bando nel quale saranno presenti maggiori informazioni;

- la collaborazione e partecipazione attiva alle Giornate della Legalità e della Memoria con l'intento di responsabilizzare i ragazzi sul tema trattato, rendendoli parte attiva di alcune tra le ricorrenze più importanti della nostra comunità.

Destinatari

Alunni delle classi della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo Statale "Maestro L. Panepinto" plesso di Santo Stefano Quisquina.

Tempi e fasi

La realizzazione del progetto è prevista durante l'anno scolastico 2024/2025, include tre incontri della durata di circa 90 minuti e due manifestazioni, le date di tali giornate saranno concordate con gli insegnanti.

Discipline coinvolte

Italiano, Storia, Educazione Civica, Arte e Immagine, Tecnologia.

Costi

Le spese per la realizzazione del progetto sono a carico della Consulta Giovanile di Santo Stefano Quisquina.

La Presidente della Consulta Giovanile

Margot Giunta

L'Assessore alla Pubblica

Istruzione e alle Consulte Comunali

Giovanna Ferraro

Il Sindaco

Francesco Cacciatore